

L'Italiano e le altre al tempo del plurilinguismo

IV Seminario sulle Indicazioni Nazionali per il 1° ciclo

Rovereto, 21 - 22 maggio 2015

*“Mentre per molti tipi di comunicazione,
dove gli aloni sfumati dei significati sarebbero solo di disturbo,
continueremo a ricorrere a una lingua franca, che potrebbe essere l'inglese,
per gli aspetti più simpatici della vita,
occorre inventare, o reinventare, una nuova etica interlinguistica,
che unisca il rispetto per le lingue al piacere di usarle liberamente.”*

Valentino Braitenberg

Obiettivi del seminario

Il seminario vuole rappresentare un'occasione di riflessione su temi divenuti cruciali per l'insegnamento - apprendimento della lingua nell'attuale momento storico. Dirompenti e magmatici sono i fenomeni socioculturali che lo caratterizzano: il plurilinguismo di fatto, nel quale si integrano la permanenza delle lingue minoritarie, l'evoluzione dell'italiano parlato, l'italiano scolastico dello studio e la comunicazione in più lingue straniere; l'immigrazione e la globalizzazione; la diffusione delle tecnologie digitali.

Nel seminario si affrontano alcuni dei problemi su cui la scuola si interroga costantemente e per i quali le Indicazioni Nazionali 2012 offrono suggerimenti sia sul piano epistemologico che su quello didattico:

1. i valori dell'italiano inteso come lingua materna, lingua 2, lingua dello studio, lingua di esercizio della cittadinanza - lingua ufficiale della Repubblica Italiana;
2. la relazione tra costruzione dell'identità personale, apprendimento della lingua materna e plurilinguismo
3. le ragioni della valorizzazione delle lingue minoritarie
4. l'apprendimento della lingua / delle lingue e l'uso delle tecnologie digitali.

A questi temi sono dedicate le relazioni degli esperti inviati al Seminario e i laboratori nei quali gli insegnanti potranno presentare e discutere delle loro esperienze. Per la Provincia Autonoma di Trento che, sempre nel 2012, ha licenziato propri Piani di studio per il 1° ciclo di istruzione, il seminario costituisce anche una preziosa occasione di confronto con le altre regioni d'Italia.

Programma

21 maggio 2015

14.00 Registrazione partecipanti

14.30 *Apertura dei lavori* e saluto delle Autorità

Ugo Rossi, Presidente della Provincia Autonoma di Trento e Assessore alla Pubblica Istruzione

Livia Ferrario, Dirigente generale del Dipartimento della Conoscenza della PAT

15.15 *Un quadro d'insieme delle Indicazioni nazionali*

Italo Fiorin, Coordinatore del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali

Insegnare italiano al tempo del plurilinguismo

Patrizia Cordin, Università degli Studi di Trento

16.45 Pausa

17.15 *Che cosa propone e impone la plurimedialità al plurilinguismo*

Stefano Moriggi, Università Milano Bicocca

I temi degli Workshop: sviluppare e valutare le competenze linguistiche

Gisella Langè, MIUR

Coordina Mario G. Dutto, IPRASE

18.30 - 20.00 Pausa. Per chi lo desidera, il MART – Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, organizza, per i partecipanti al seminario, la visita al museo e alla mostra “La guerra che verrà non è la prima 1914 – 2014”.

20.15 Cena

22 maggio 2015

8.45 *Apertura lavori*

Carmela Palumbo, Dirigente Generale per gli Ordinamenti scolastici e l'Autonomia scolastica, MIUR

La lingua materna e lo sviluppo delle competenze linguistiche

Pietro Pietrini, Università di Pisa

Coordina Mario G. Dutto, IPRASE

10.00 *Workshop*

1. *L'italiano neostandard tra oralità e scrittura* (italiano neostandard e italiano scolastico; le regole dell'oralità, il parlato scritto, le regole della scrittura)
2. *Le opportunità offerte dalle tecnologie digitali nello sviluppo delle competenze linguistiche* (i programmi per comprendere, correggere e scrivere testi; la scrittura collaborativa in rete; la lingua multimediale: cinema, fiction, parole in musica per apprendere la lingua; gli ipertesti)
3. *Studiare le discipline in italiano: leggere, comprendere, scrivere testi espositivi e argomentativi* (le caratteristiche dei testi scolastici delle varie discipline; l'uso didattico dei testi di studio; la didattica specifica per la comprensione e la produzione di testi espositivi e argomentativi)
4. *La lingua per l'esercizio della cittadinanza* (lo spazio a scuola per imparare a leggere indicazioni, istruzioni, documenti, leggi; i testi rigidi – vincolanti come luogo di potenziamento della competenza di comprensione dei testi; l'uso responsabile della lingua in ambienti digitali)
5. *Il plurilinguismo: le lingue minoritarie* (obiettivi, metodologie, pratiche efficaci per l'insegnamento/ apprendimento delle lingue minoritarie)
6. *Il plurilinguismo: l'italiano come lingua 2* (la lingua d'uso e la lingua scolastica; la grammatica per i madrelingua italiani e per i non madrelingua; quale letteratura per gli studenti stranieri?)
7. *Verticalità e trasversalità nello sviluppo delle competenze linguistiche* (il curriculum integrato di italiano e lingue straniere; la gradualità degli apprendimenti linguistici dall'infanzia alla fine del 1° ciclo; oralità e scrittura tra italiano e lingue straniere)
8. *Valutare e certificare le competenze linguistiche in lingua 1 e lingua 2* (modelli e strumenti per verificare, valutare e certificare le competenze linguistiche; oggetti specifici e oggetti comuni nella valutazione delle competenze linguistiche tra lingua materna e lingue straniere; osservare e valutare processi e risultati nello sviluppo delle competenze linguistiche).

13.00 Pranzo a buffet

14.30 *Una, due, tante lingue: quali implicazioni per l'apprendimento e l'identità?*

Gabriella Vigliocco, University of Central London

15.15 *Le azioni delle scuole su lingua italiana e plurilinguismo: feedback dagli Workshop e Conclusioni.*

Elvira Zuin, IPRASE

16.00 Chiusura dei lavori